



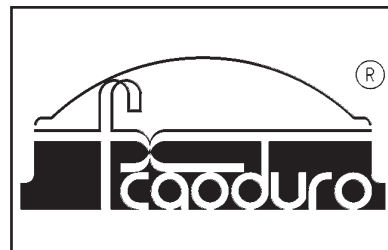
Mercedes-Benz  
**TRIVELLATO®**

# MUSICARE

la musica e le parole della Società del Quartetto di Vicenza



SOCIETÀ  
DEL QUARTETTO  
DI VICENZA 1910



Anno XI - Numero 2

Mensile in A.P. 70% - C.P.O. Vicenza

Febbraio 2009

## Overture

Pierangelo Valtinoni\*

### Una tirata di orecchie

Gentile Direttore,  
in occasione della rappresentazione dell'opera Pinocchio al Teatro Comunale Città di Vicenza il 22, 23 e 24 novembre scorsi, avendo vissuto alcuni giorni al suo interno per necessità contingenti l'allestimento, ho avuto modo di conoscere a fondo alcune delle problematiche che sin dalla sua inaugurazione accompagnano la vita del nuovo teatro cittadino ma che forse, proprio perché tali, si preferisce rimuovere.

Per comodità dividerei le mie argomentazioni in due punti:

a) problematiche legate all'integrazione del teatro nella città

b) problematiche strutturali

Non mi soffermo sul primo punto perché ritengo che il problema sia squisitamente politico. Mi limito a dire che se le istituzioni vogliono far diventare il teatro parte integrante della città non devono far altro che favorirne l'accesso non solo come luogo di spettacolo, ma anche come luogo sociale. Per far ciò occorre creare centri di aggregazione come succede in altre città del mondo, dove, nello stesso edificio che ospita il teatro o comunque nelle immediate vicinanze, si trovano bar, ristoranti, centri di lettura, negozi. In questo modo l'andare a teatro sarebbe sentito dalla gente come parte integrante del vivere quotidiano.

Il secondo punto, invece, merita più attenzione. Chi entra per la prima volta nella sala grande del nuovo teatro non può che essere piacevolmente colpito dall'originalità della forma, dalla comodità delle poltrone dalle quali si può apprezzare la rilassante coloritura azzurra del soffitto. Per chi fa teatro, però, si tratti di musicisti o attori, la questione si complica nel momento in cui vengono analizzate le reali potenzialità di questa imponente struttura.

Segue a pag. 3

Torna il Jazz nei programmi del Quartetto, in collaborazione con Comune di Vicenza e Scuola Thelonious

## "Sulle strade (vicentine) del Jazz"

Sette lezioni-concerto nei quartieri della città con artisti vicentini e internazionali



"WorldWide Music: percorsi ed evoluzione di un linguaggio universale". Sembra quasi fare il verso al blasonato WorldWide Found (WWF) il sottotitolo del prossimo evento vicentino dedicato ad un genere musicale tutt'altro che a rischio estinzione, anche se, forse, sempre un po' confinato: il Jazz. Così, "Sulle strade del Jazz" cercherà di portare, attraverso sette lezioni-concerto, questa musica nei quartieri della città: partendo da Villa Tacchi e concludendo a Villa Lattes, si passerà per i teatri parrocchiali di San Bortolo e Sant'Antonio ai Ferrovieri, per il Conservatorio e, per un concerto straordinario, all'Auditorium Canneti. La musica viaggerà, insomma, nelle ex-circoscrizioni cittadine, di sabato pomeriggio, per farsi incontrare e conoscere più facilmente. Parlerà l'americano di Duck Backer e Alex Sipiagin, ma non mancheranno le traduzioni e le spiegazioni nell'italiano di Michele Calgaro, Silvia Donati, Riccardo Brazzale e del mitico Franco Cerri. L'ingresso è libero, e imperdibile.

(tutto il programma a pag. 4)

## Trovate a pagina...



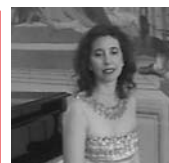
Lonquich  
e Pascalucci,  
il pianoforte in  
due generazioni

2



Spierer e l'orchestra  
del Conservatorio:  
crescita, di figlio  
in padre

3



Angela Hewitt  
e Vicenza,  
incontro  
tra le arti

4

 **sinthema**  
PROFESSIONISTI ASSOCIATI

 **VENETO BANCA**

# Due generazioni pianistiche a confronto

*A poche ore di distanza, sul palcoscenico del Comunale, la maturità di Alexander Lonquich e la freschezza del Premio Venezia Fiorenzo Pascalucci*

**MUSICARE**  
la musica e le parole della Società del Quartetto di Vicenza

Anno XI - Numero 2 Febbraio 2009

**coordinamento editoriale**

Giovanni Costantini

**collaboratori**

Elena Biasi

Filippo Lovato

Paolo Meneghini

Andrea Scarpari

**foto**

Luca Zanon

Periodico di cultura, musica e spettacolo della Società del Quartetto di Vicenza  
Direttore Resp.: Matteo Salin  
Editore: Società del Quartetto di Vicenza  
Redazione: vicolo cieco Retrone, 24 Vicenza -  
Tel. 0444/543729 Fax 0444/543546  
http://www.quartettovicenza.org  
email:info@quartettovicenza.org  
Periodico iscritto al registro Stampa del Tribunale di Vicenza n. 977  
Impaginazione: Ergon snc - Vicenza  
Stampa: Tipografia Pavan  
Tiratura 3000 copie

**SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VICENZA 1910**

Paolo Pigato  
presidente

Riccardo De Fonzo  
vice presidente

Piergiorgio Meneghini  
direttore artistico

Antonino Mangano  
tesoriere

**consiglieri**

Donata Folco Zambelli Cattaneo

Paolo Caoduro

Fabio Pupillo

Luca Trivellato

**revisori dei conti**

Antonio Dal Maso

Lorenzo Marcante

Davide Pellizzaro

**organizzazione**

Adriana Cristini

amministrazione

Sandro Pupillo

affari generali

Giovanni Costantini

progetti e comunicazione

Maria Carolina di Valmarana

relazioni esterne

**ufficio stampa**

Medianica Srl

**I**riflettori del "Comunale" di Vicenza si accenderanno in febbraio, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, su due pianisti appartenenti a diverse scuole interpretative e generazioni.

La sera di venerdì 20 arriva - ritorna, è il caso di dire, vista la grande amicizia con il nostro sodalizio che dura da lustri - l'alto pianismo di Alexander Lonquich, il musicista tedesco di Trier che in Italia ha trovato grandi riconoscimenti artistici ed anche una moglie (la pianista Cristina Barbuti), con la quale si esibisce spesso in duo. Alle soglie dei cinquant'anni, Lonquich è un artista maturo e a tutto tondo, non un "semplice" virtuoso della tastiera. I suoi interessi spaziano infatti dalla didattica alla ricerca musicale e dalla direzione artistica di Festival internazionali alle interazioni fra musica, teatro, letteratura ed arti visive. Anche a Vicenza, infatti, nel proporre Carl Philipp Emanuel Bach, Haydn ed il "suo" Schumann, Lonquich non si limiterà all'esecuzione dei brani, ma presenterà al pubblico le opere in programma, dissertando sulla musica ed il tempo di questa. La serata rientra così



Alexander Lonquich, "note e parole" al Comunale il 20 marzo

anche nel Progetto Scuole del *Quartetto*, e la presenza di studenti delle scuole superiori è prevista e auspicata. Due giorni dopo, domenica 22 (alle ore 17) per la rassegna "I Concerti della Domenica" avremo modo di apprezzare il talento e la freschezza del ventiduenne pianista molisano Fiorenzo Pascalucci, recente vincitore della XXV edizione del "Premio Venezia", una delle più selettive competizioni piani-

stiche italiane. Allievo di Giovanni Valentini al Conservatorio "Rossini" di Pesaro, Pascalucci è agli esordi di una carriera concertistica ancora tutta da scrivere, ma già iniziata sotto i migliori auspici. Schubert, Chopin e Debussy è il trittico di autori che Pascalucci eseguirà nel suo primo concerto in terra vicentina.

Paolo Meneghini

## "E se chiedessimo a Beethoven..?"

Tornano i dialoghi con la grande musica a Palazzo Leoni Montanari: 6 conversazioni-concerto tra Filippo Faes e il pubblico delle scuole

**N**ell'ambito delle iniziative didattiche promosse dalle *Gallerie di Palazzo Leoni Montanari* - in collaborazione con la *Società del Quartetto di Vicenza* e l'Ufficio Scolastico Provinciale - viene riproposto, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con il programma di educazione musicale a cura del maestro Filippo Faes.

Seguendo una formula collaudata, anche per questa nuova edizione il percorso formativo si articolerà in sei conversazioni-concerto, che permetteranno di rileggere pagine significative di storia della musica - da Beethoven a Schubert, da Schumann a Ravel, Fauré e Debussy - approfondendo il contesto storico-culturale nel quale hanno avuto origine ed utilizzando quest'ultimo come chiave di lettura del presente.

I partecipanti saranno accolti e guidati nell'ascolto dal maestro Giovanni Costantini, responsabile del Progetto Scuole di *Società del Quartetto di Vicenza*.

La partecipazione delle classi e dei docenti, che è gratuita, è già numerosa, ma ricordiamo che è ancora possibile aderire, e che l'accoglienza ad uno degli appuntamenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, è vincolata alla cortese prenotazione al numero verde 800.578875.

Lunedì 9 febbraio

**La conquista del nostro futuro**

*L'esempio di un uomo che fu artefice del proprio destino: Beethoven*

Sabato 14 febbraio

**La nostra libertà**

*Incontrando oggi il "Viandante" di Schubert*

Martedì 17 febbraio

**Il diritto a non omologarci**

*In compagnia di emarginati ed alienati, in tempi di pensiero unico: Schubert*

Venerdì 20 febbraio

**Il desiderio**

*Innamoramento e disillusione, attraverso la poesia di Heine e la musica di Schumann*

Giovedì 25 febbraio

**Il sogno e il mistero**

*Non rubateci la notte... "Verità nella follia" nell'opera di Schumann*

Mercoledì 4 marzo

**La (bio)diversità**

*Quando gli uomini sapevano sognare. Ravel, Fauré, Debussy*

Altri artisti impegnati:

Victoria Lyamina, Guido Baehr, Anna Serova, Babette Dorn.

**PIZZA PUB**  
Re di Spagna

**salvagnini**

**Vibeton S.p.A.**  
**Beton Leo S.p.A.**  
**Beton Berica s.r.l.**

**CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI**

# Pinocchio, "visto" dall'orchestra

Seconda puntata di commenti dedicata a chi l'opera non l'ha vista... ma l'ha suonata



Carlos Spierer,  
ha diretto  
a Vicenza  
"Pinocchio"

"Pinocchio". Seconda puntata di pareri. Dopo le impressioni di docenti e studenti delle scuole della città, quali spettatori dell'opera, siamo voluti andare "dietro le quinte", fra coloro che dello spettacolo erano la musica, per riportarvi il punto di vista dei musicisti dell'orchestra. Avremo così una piena visione delle emozioni che sono state provate ai due lati del teatro: la sala e il palco, il pubblico e gli artisti.

## Spierer, di figlio in padre.

Non capita poi tutti i giorni di lavorare al fianco di Carlos Spierer, di seguire la sua bacchetta in un'importante produ-

zione di teatro d'opera come è stato "Pinocchio". Inoltre, in arrivo a Vicenza c'è Leon Spierer, ex spalla dei Berliner e padre di Carlos. Torna a dirigere l'orchestra della classe di Esercizioni Orchestrali del Conservatorio cittadino, con la quale ha ormai un rapporto d'amicizia, che la Società del Quartetto, insieme all'istituzione didattica, coltiva da tre anni. Appuntamento il primo marzo al Comunale di Vicenza, con Haydn, Prokofiev e Mendelssohn.

## Michele Gallo, contrabbasso

"Bellissima esperienza anche perché si è lavorato in buca per la prima volta e ha fatto un certo effetto. La musica a mio parere è stata scritta molto bene, così da attirare l'attenzione del pubblico. Il direttore Carlos Spierer ha un carisma che ricorda quello del padre, si vede che le origini non mentono, e hanno lo stesso modo di pensare la musica! Avendo lavorato con entrambi posso dire che forse l'unica differenza sta nell'età: Spierer padre lo sentivo un po' più distante, mentre il figlio ha forse trovato più facilmente il rapporto umano con noi musicisti, anche al di fuori delle prove."

## Ester Tenin, oboe

"Ci tengo a dire innanzitutto che in questa produzione è stato fondamentale il lavoro fatto con il maestro Pierangelo Valtinoni: è stato paziente nell'aiutarci nella comprensione del testo e nel lavoro in orchestra, sia a sezioni che ad orchestra piena. Il ruolo di Spierer è

stato altrettanto difficile: è stato un lavoro di rifinitura che ci ha visti impegnati per un'intera settimana e che ha reso la parte musicale ancor più... frizzante! Spierer dunque ci ha aiutati a fare il salto di qualità necessario per rendere il lavoro più completo, cosa che però non sarebbe stata possibile senza le basi dateci da Valtinoni. L'opera è stata appassionante e ho trovato un grande entusiasmo tra i miei colleghi soprattutto nella fila dei fiati con cui ho potuto confrontarmi di più: tutti soddisfatti di partecipare a questa interessante produzione. Inoltre le parti erano scritte bene, calzavano a pennello su ciascuno strumento esaltandone le caratteristiche. Unica critica che mi permetto di muovere, seppur senza polemiche, riguarda il compenso che, a mio parere, è stato inadeguato rispetto al tempo e alla professionalità dedicati alla produzione."

## Enrico Carraro, violino

"Esperienza davvero interessante! Non era la prima volta che facevo opera e posso dire che soggetto e musica erano davvero molto buoni. Ho trovato Carlos Spierer un direttore molto valido e una persona assolutamente alla mano, molto cortese con tutti noi. Il padre, tuttavia, con il quale ho pure avuto la possibilità di lavorare, ha forse un carisma ancora maggiore. Quindi personalmente mi è sembrata positiva la produzione nel suo complesso e ho trovato tutti estremamente disponibili. Inoltre, il fatto che l'opera sia piaciuta ci ha spinti a lavorare ancora meglio!"

## Una tirata di orecchie

Continua da pag. 1

Parlando esclusivamente da musicista, ho avuto la netta impressione che molte delle cose necessarie alla fruizione della musica siano state realizzate senza una reale consapevolezza della loro funzione. Mi riferisco, ad esempio, alla buca orchestrale, di media grandezza, dove i musicisti collocati ai lati della parte più interna non possono vedere le mani del direttore d'orchestra a causa dello spessore troppo ampio del pavimento del palcoscenico; oppure all'utilizzo di un parapetto forato attorno al semicerchio della buca, che invece di diminuire il volume del suono, mascherandolo soprattutto per il pubblico delle prime file, lo lascia tranquillamente passare vanificando così il senso dell'esistenza di una buca per l'orchestra.

Fortunatamente, anche se rimane l'impressione di un certo "dilettantismo" progettuale, non si tratta di errori irreparabili. L'irreparabilità invece riguarda l'acustica, a meno che non si voglia procedere a soluzioni traumatiche. Quando le luci si spengono e lo spettacolo inizia, lo spettatore comincia a tirare le orecchie perché il suono, se non è amplificato, gli arriva piccolo e lontano. Perché? Per tanti motivi: la sala è troppo grande; sono stati utilizzati pannelli fonoassorbenti che da un lato eliminano qualsiasi riverberazione ma dall'altro non permettono al suono di correre in avanti e di far risuonare l'ambiente; ai lati, in alto e dietro il palcoscenico non c'è nulla che spinga in avanti il suono. Non so se sarà possibile porre rimedio ad una cosa che ritengo sia dovuta ad un errore di progettazione o quanto meno ad una scelta consapevole fatta con lo scopo di destinare il teatro ad attività diverse dai concerti, dall'opera e dalla prosa. E la soluzione prospettata da alcuni di porre dietro e ai lati degli esecutori una camera acustica potrà certamente migliorare l'ascolto, ma non sarà mai in grado di rendere il suono avvolgente come succede normalmente nelle sale costruite appositamente per la musica. I responsabili del teatro dovrebbero prendersi a cuore il problema incaricando gli esperti del settore di trovare una soluzione percorribile (le correzioni che si dice siano state fatte nel mese di settembre sono irrilevanti), altrimenti converrà affidarsi a sistemi elettronici di presa e di diffusione del suono di altissima qualità in grado oggi di ingannare anche l'orecchio più fine. Ma i puristi, in questo caso, cosa direbbero?

Pierangelo Valtinoni

\* compositore, vicedirettore del Conservatorio di Vicenza



"Calzature uomo-donna-bambino  
Linea Comfort e Predisposta per plantare"



SPACCIO AZIENDALE ITERSAN S.p.A.  
Via Meucci, 62 (Z.I. S. Agostino)  
36057 Arcugnano (VI) - Tel. 0444 288673



dorà

www.doraonline.it



# Angela Hewitt e Vicenza, un incontro tra le arti

**S**tregata da Vicenza, vi ritorna per realizzare un servizio fotografico a corredo di un'intervista che la riguarda e che sarà pubblicata dalla blasonata rivista inglese BBC Music Magazine. Lei è la musicista canadese Angela Hewitt, secondo una stima del London's Evening Standard "una delle pianiste più richieste al mondo". L'8 gennaio 2009 la pianista è stata ricevuta nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino dal vicesindaco Alessandra Moretti e dall'assessore alla cultura Francesca Lazzari. "Siamo particolarmente onorati - ha detto l'assessore alla cultura Lazzari - che lei abbia scelto le bellezze artistiche di Vicenza per accompagnare la sua immagine in una sorta di affascinante incontro tra le arti". "Siamo certi - ha proseguito l'assessore - che ciò rappresenti un bel modo di far conoscere la nostra città nel mondo".

L'innamoramento della Hewitt per Vicenza risale all'anno scorso. L'8 gennaio 2008 - esattamente un anno prima - Angela Hewitt ha inaugurato il Ridotto del nuovo Teatro Comunale di Vicenza con un'impeccabile ed emozionante esecuzione del primo libro del "Clavicembalo Ben Temperato" di Bach. Il suo "Bach World Tour", per volontà del direttore artistico della Società del Quartetto di Vicenza, Piergiorgio Meneghini, ha toccato in quell'occasione anche il capoluogo berico, inserendo la città del Palladio in un tour di capitali internazionali e "nobilitando" immediatamente il Teatro Co-



Angela Hewitt ritratta a Villa Valmarana ai nani

munale di Vicenza al rango di sale come Carnegie Hall di New York e Tokio Opera City Hall. Due sere dopo, il 10 gennaio, sempre al Ridotto del Comunale, Angela Hewitt ha coronato la tre giorni in città con un'interpretazione del secondo libro della mastodontica opera bachiana, per l'apprezzamento di un pubblico internazionale e di tanti appassionati vicentini.

In quei tre giorni di permanenza in città, la Società del Quartetto ha accompagnato la grande pianista alla scoperta delle bellezze artistiche di Vicenza: gradita ospite in visita al Teatro



La pianista canadese tra il vicesindaco Moretti e l'assessore Lazzari, durante la firma del libro della città

Olimpico, al centro storico e a Villa Valmarana, per la cortesia e l'amicizia della contessa Maria Carolina.

Un anno dopo Angela Hewitt sceglie Vicenza per la copertina ed il servizio fotografico che il BBC Music Magazine le dedicherà a marzo 2009, in occasione di una lunga intervista dedicata alla sua seconda incisione del "Clavicembalo Ben Temperato". Così, il 9 gennaio, per cortesia del conte Ludovico di Valmarana e della contessa Maria Carolina di Valmarana, gli esterni di Villa Capra detta "La Rotonda" e gli affreschi del Tiepolo della palazzina

di Villa Valmarana "ai nani", insieme all'immancabile pianoforte della ditta Fazioli, di Sacile, sono diventati la scenografia di un servizio fotografico che, sulle pagine di uno dei magazine più importanti in campo culturale, farà il giro del mondo: un incontro tra le arti - musica e architettura - nel nome di una delle più grandi pianiste del nostro tempo, onorata di farsi ritrarre a Vicenza, felice di tornare ospite in questa bella città e, a quanto si può forse già anticipare, presto nuovamente nel cartellone della Società del Quartetto. Gli appassionati si preparino.

Società del Quartetto di Vicenza  
Scuola di musica Thelonious  
Comune di Vicenza

## SULLE STRADE DEL JAZZ

A WORLDWIDE MUSIC:  
PERCORSI ED EVOLUZIONE DI  
UN LINGUAGGIO UNIVERSALE  
*Il Jazz nei quartieri*

Ingresso libero

**Sabato 21 Febbraio** ore 17.00  
Villa Tacchi (circoscrizione 3, S. Pio X)  
Lezione/concerto **Duck Baker**  
**Stati Uniti:** Round About Jazz  
Duck Baker - chitarra

**Sabato 7 Marzo** ore 17.00  
Teatro Parrocchiale della Parrocchia Cuore  
Immacolato di Maria (San Bortolo)  
Lezione/concerto **Silvia Donati / Sandro  
Gibellini 4et**  
**Il Sud America:** Spanish Tinge  
Silvia Donati - voce  
Sandro Gibellini - chitarra  
Alessandro Fedrigo - basso acustico  
Gianni Bertoncini - batteria

**Sabato 21 Marzo** ore 17.00  
Teatro Parrocchiale di S. Antonio ai  
Ferrovieri (circoscrizione 7)  
Lezione/concerto **Pietro Valente Quartet**  
**Il jazz e l'Oriente:** Muswing, oltre l'esotismo  
David Boato - tromba  
Marco Ponchirolì - pianoforte  
Danilo Gallo - contrabbasso  
Pietro Valente - batteria

**Sabato 28 Marzo** ore 17.00  
Auditorium Canneti  
Concerto **Michele Calgario "The Edge"**  
**Quintet feat. Alex Sipiagin**  
World jazz (USA, Russia, Canada, Italia)  
Alex Sipiagin - tromba, flicorno  
Robert Bonisolo - sax tenore  
Michele Calgario - chitarra  
Marc Abrams - contrabbasso  
Mauro Beggio - batteria

**Sabato 4 Aprile** ore 17.00  
Conservatorio Pedrollo ...  
Lezione/concerto **Paolo Birro/Pietro  
Tonolo & ensemble del conservatorio**  
**Europa:** Nuages  
Pietro Tonolo - sax tenore  
Paolo Birro - pianoforte  
Riccardo Brazzale - relatore  
+ ensemble del conservatorio

**Sabato 18 Aprile** ore 17.00  
Auditorium Canneti  
Lezione/concerto **Franco Cerri**  
**Italia:** Luigi Fortebraccio e lo spirito latino  
Franco Cerri - chitarra  
Lorenzo Calgario - contrabbasso  
Maurizio Sgaramella - batteria

**Sabato 2 Maggio** ore 17.00  
Centro Civico Villa Lattes in Via Thaon de  
Revel (circoscrizione 6)  
Lezione/concerto **Blue Totem quartet**  
**Madre Africa:** echoes of the Jungle  
Beppe Aliprandi - sax  
Francesco Chebat - pianoforte  
Roberto Piccolo - contrabbasso  
Alessio Pacifico - batteria, percussioni

**info: 0444-543729 - info@admvi.it - www.admvi.it**  
vicolo cieco retrone 24, vicenza - da lunedì a venerdì orario 9-12 e 15-17

## Trovate Musicare...

Libreria Galla 1880 - Libreria Librarsi - Libreria Traverso - Libreria *Il fiore azzurro* - Liceo "Pigafetta" - Liceo "Lioy" - Scuola Media "Maffei" - Scuola Media "Giuriolo" - Scuola Media "Calderari" - Scuola Media "Scamozzi" - Istituto "Fogazzaro" - Istituto "Montagna" - Conservatorio di Musica "Pedrollo" - Biblioteca Bertoliana "Palazzo Costantini" - Teatro Olimpico - Ufficio informazioni turistiche - Hotel *Cristina* - Hotel *Castello* - Hotel *Giardini* - Hotel *Campo Marzo* - Hotel *Due Mori* - Hotel *Palladio*...  
Biblioteche e luoghi culturali dei principali centri urbani della provincia di Vicenza... **agli abbonati alla stagione concertistica della Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza ed ai principali enti musicali italiani arriva per spedizione in abbonamento postale... Musicare è anche su [www.quartettovicenza.org](http://www.quartettovicenza.org)**